

GL Collezione Letteraria

Un progetto di *puntoacapo* Editrice di Cristina Daglio

www.puntoacapo-editrice.com

Via Vecchia Pozzolo 7B, 15060 Pasturana (AL) - ITALY

Telefono: 0143-75043

P. IVA 02205710060 - C.F. DGLCST84A66F965K

TITOLO: Marco Galvagni, *Dieci dolcezze*, Postfazione di Mauro

Ferrari, COLLANA: POESIA

ISBN 978-88-98224-99-9

PAGINE: 100

PREZZO: € 15,00



Marco Galvagni (Milano 1967) ha pubblicato sette raccolte. *Nel Labirinto* (Montedit, Melegnano 2001); *L'arcobaleno* (ivi 2002); *Nel germoglio vergine* (2003, Premio Nazionale Falesia); *Il gomitolto dei sogni* (ilmiolibro 2010); *Profumo di vita* (CTL, Livorno 2016); *Gocce di stelle* (ivi 2018); *I sottili pensieri di canto* (ivi, 2019). Ha effettuato diversi reading, tra cui nel 2016 a Casa Merini e nello stesso anno al Teatro Filodrammatici di Milano con Giuseppe Conte e Tomaso Kemeny. Ha ricevuto molti riconoscimenti in importanti Premi nazionali sia per l'edito che per l'inedito e lusinghieri apprezzamenti da parte di poeti di rilievo, tra cui Giuseppe Conte. Suoi contributi poetici e critici sono presenti in diverse riviste, tra cui Poesia, Liburni Arte e Cultura e Le Muse. Internet: www.marcogalvagni.it.

Il poeta

Il poeta è una nuvola innamorata,
una goccia di stella scesa dal cielo,
la sua parola è l'onda che sale e si rovescia,
parola nel mare che sposta le navi col pensiero
macchia di luna bagnata dai raggi del suo sorriso
cielo impassibilmente terso
che custodisce i sogni dei gabbiani:
volano nella notte scendendo dalle stelle,
risalgono nell'aurora bruciando il sole.

Raccolta di straordinaria unità espressiva, *Dieci dolcezze* di Marco Galvagni esibisce un amplissimo repertorio lirico-erotico che affonda le radici nella più antica tradizione della poesia occidentale (e non solo): gli accenti di questa poesia modernamente antica fanno riferimento alla lirica greca, latina, medievale (specie cortese) e saltano a piè pari qualunque riferimento diretto alla contemporaneità, al suo minimalismo espressivo, al verso franto di un eloquio esitante e pretenziosamente colloquiale o, di converso, pseudo-sperimentale. In questi versi non di rado ipermetri, che fluiscono come un'onda inarrestabile, la lode alla donna amata si dispiega invece secondo la modalità di una invocazione che tenta di allacciare (o riallacciare) un colloquio ravvicinato con l'amata, nonostante una distanza che in più punti si avverte in tutta la sua forza devastante . . .

(Dalla Postfazione di Mauro Ferrari)

ACQUISTA DAL SITO: <http://www.puntoacapo-editrice.com/acquisti>